

Programmazione DIPARTIMENTO DI MUSICA

CLASSE PRIMA (LICEO MUSICALE)

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Per la classe prima gli insegnanti di musica verificheranno la situazione iniziale mediante colloqui diretti o test d'ingresso, tenendo presente i seguenti fattori: 1. Verifica del vissuto disciplinare e dei livelli di partenza degli alunni; 2. Verifica delle competenze disciplinari e delle abilità di base; 3. Verifica delle conoscenze culturali specifiche; 4. Osservazioni sulle problematiche adolescenziali presenti nei gruppi-classe; Gli insegnanti alleggeriranno alla presente programmazione didattica disciplinare la relazione sulla situazione di partenza specifica delle singole classi non appena avranno a disposizione gli elementi coerenti con i criteri sopra esposti. Tenendo conto quindi delle finalità di indirizzo dell'Istituto, si formula la seguente programmazione curricolare.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Acquisizione di un efficace modo di operare e di rapportarsi allo specifico disciplinare 2. Acquisizione della capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto 3. Sviluppo delle facoltà percettive, sensoriali e motorie 4. Acquisizione di sicurezza personale e capacità di autocontrollo emotivo e fisico 5. Acquisizione della consapevolezza ad operare individualmente o collettivamente nei modi e nei tempi opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo preposto 6. Acquisizione della consapevolezza dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI OBIETTIVI MINIMI

1. Acquisizione di una corretta proprietà terminologica e dell'effettiva conoscenza dei concetti e delle realtà espressi con i termini usati 2. Capacità di percepire eventi sonori e di analizzarne e classificarne le relative qualità fisiche 3. Sviluppo e capacità di controllo del senso motorio e acquisizione di un corretto coordinamento motorio di base 4. Avvio all'esecuzione e interpretazione di semplici brani di musica vocale e strumentale d'insieme 5. Avvio all'acquisizione delle conoscenze di base dell'acustica musicale, dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale, degli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi 6. Capacità di esporre correttamente e con cognizione gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni

OBIETTIVI MEDI

1. Capacità di percezione, di controllo dell'andamento temporale e della strutturazione metrica 2. Capacità di produrre, riprodurre e coscientizzare eventi sonori con qualsiasi mezzo 3. Capacità di utilizzare correttamente la voce 4. Capacità di utilizzare correttamente la semiografia appresa 5. Avvio alle conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione del patrimonio musicale 6. Avvio all'acquisizione di un'attività improvvisativa a partire da brevi spunti tematici Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma del modo in cui gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati.

Teoria, analisi e composizione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. TEORIA - Conoscenza essenziale dei codici di notazione (sia sul piano della lettura che della scrittura) e dei principali concetti teorici del linguaggio musicale legati al sistema di regole grammaticali e sintattiche classiche. 2. LETTURA - Acquisizione di un corretto metodo di lettura ritmica e parlata con figure dall'intero al sedicesimo e nelle principali combinazioni ritmiche; di lettura cantata di semplici melodie, rispettando le indicazioni agogiche e dinamiche (anche a prima vista) per gradi congiunti e disgiunti in ambito tonale e modale. 3. ASCOLTO - Sviluppo dell'orecchio: progressivo rinforzo della capacità della concentrazione e attenzione al fatto sonoro; progressivo affinamento dell'orecchio musicale esaminando suoni singoli nei loro vari parametri, combinazioni intervallari o armoniche nelle loro più semplici caratteristiche, frasi musicali, semplici brani 4. TRASCRIZIONE all'ascolto o sotto dettatura di facili melodie negli aspetti ritmici, metrico, melodici. 5. COMPOSIZIONE saper comporre ritmicamente battute in tempi semplici e composti, con l'utilizzo di figura di durata, pause, segni di prolungamento del suono.

CONTENUTI

1. TEORIA - Elementi di acustica musicale. Il pendolo e le sue leggi. La vibrazione dei corpi elastici. I parametri del suono: altezza, intensità, timbro, durata. La propagazione delle onde sonore: risonanza, riflessione e assorbimento. L'orecchio. La scrittura delle durate. Origine storica dei valori musicali. La scrittura delle durate nella notazione musicale tradizionale. Figure di durata e pause. I segni di prolungamento del suono (punto di valore, legatura di valore e corona). La scrittura delle altezze. Cenni storici sull'origine della notazione musicale. La scrittura delle altezze nella notazione musicale tradizionale. Rigo musicale, tagli addizionali. Le chiavi e il setticlavio. Gli intervalli; tipi di intervalli (semplici e composti, congiunti e disgiunti, melodici e armonici). Partitura, parte e spartito. I segni di ritornello. Il ritmo. Pulsazioni e accenti. Velocità e agogica. Il metronomo. Metro, battuta, accento. Come si scrive il metro; il gesto direttoriale; ritmi in levare; clausola maschile e femminile; ametria. Indicazioni dinamiche. La scala musicale. Definizione di scala. I generi: pentafonico, esatonale, diatonico, cromatico. Scale modali gregoriane e modali "moderne". Scale tonali. Nomi dei gradi della scala. Le alterazioni e la scala cromatica. Alterazioni costanti, momentanee, di precauzione. I suoni omologhi. Il modo minore. Scala di la minore naturale, armonica e melodica. Tempi semplici e tempi composti. La scrittura iconica. Le tonalità. Intervalli omologhi; tonalità relative maggiori e minori. Formazione di tutte le scale maggiori e minori naturali. Il circolo delle quinte. Scale reali. 2. COMPOSIZIONE - Composizione di battute in tempi semplici e composti, con l'utilizzo di figura di durata, pause, segni di prolungamento del suono. Esercizi di formazione di scale modali partendo da ogni grado della scala. 3. SOLFEGGIO PARLATO - Esercitazioni collettive e individuali di letture ritmiche e solfeggi parlati in chiave di violino e di basso in tempi semplici (fino ai trentaduesimi). 4. SOLFEGGIO CANTATO - Esercitazioni collettive e individuali in chiave di violino di facile esecuzione, in tonalità di do maggiore. 5. DETTATO RITMICO E MELODICO - Esercitazioni collettive di dettati ritmici in facili tempi semplici (fino ai sedicesimi); dettati melodici in tonalità di do maggiore, in ambito melodico diatonico, in facili tempi semplici e composti.

Storia della musica

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

1. acquisire familiarità con la musica d'arte occidentale 2. conoscenza diretta di un ampio numero di opere significative delle varie epoche 3. analisi musicale coordinata all'analisi del testo verbale ove presente 4. conoscenza del profilo complessivo della musica occidentale 5. capacità di collocare la musica nel suo quadro

storico, nel contesto sociale 6. conoscenza dell'evoluzione della scrittura musicale 7. conoscenza e descrizione delle caratteristiche strutturali e foniche degli strumenti dell'orchestra sinfonica 8. interpretazione e commento di testi musicali, attraverso descrizione morfologica e stilistica 9. interpretazione di musiche anche nella loro interazione con altri mezzi espressivi (poetici, teatrali, filmici, architettonici...) 10. collegamento della letteratura musicale con l'estetica musicale, la psicologia della musica e la sociologia della musica. 11. acquisizione di categorie lessicali adeguate alla disciplina sia scritte che orali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. Avvio all'ascolto 2. avvio alla lettura del testo verbale e musicale (su partitura o spartito) 3. conoscenza e consapevolezza di generi, forme e stili di varie epoche 4. approccio ad almeno un paio di opere di ampia mole, costitutive dell'identità occidentale moderna: Don Giovanni, Il flauto magico di Mozart, Messa da Requiem di Verdi, Cavalleria Rusticana di Mascagni, Passione secondo San Matteo, Il Lago dei Cigni di Čajkovskij 5. ascolto (collettivo e individuale) di alcuni classici di repertori diversi: Concerti di Vivaldi, Suites di Bach, Quartetti di Haydn, Sonate di Beethoven, Lieder di Schubert, Sinfonie di Mendelssohn, Brahms, Mahler e simili.

CONTENUTI

1. L'orchestra e l'organico strumentale - La divisione e classificazione degli strumenti: ascolto di concerti o brani con intervento di strumenti solistici 2. Analisi del rapporto testo e musica. - Il lied (cameristico o sinfonico) - L'aria d'opera lirica - canzoni di cantautore o genere moderno 3. Ascolto di forme strumentali per danza: la suite e varie danze, lente e veloci esempi di epoca barocca (Handel, Bach e altri) - ascolto della forma "tema e variazioni" (a scelta tra Bach, Mozart, Beethoven, Brahms, Rachmaninov e altri) 4. Il Concerto: il concerto grosso e il concerto solistico (Bach, Vivaldi e altre esemplari non troppo complessi) 5. Rapporto tra musica e immagine: "Allegro non troppo" di Bozzetto o "Fantasia" di Walt Disney. 6. Analisi di uno o due capolavori della musica occidentale: "Don Giovanni" di Mozart. "Il barbiere di Siviglia" di Rossini, "Cavalleria rusticana" di Mascagni, "Requiem" di Mozart.

Tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Struttura Hardware del computer 2. Struttura Software del computer 3. Basi numeriche 4. Analogico e Digitale 5. Numerazione binaria 6. Conversione binario/decimale 7. Linguaggi di programmazione 8. Campionamento 9. Campionamento audio 10. Il linguaggio MIDI 11. Sintesi sonora 12. Formati audio,

Videoscrittura e Sequencer 13. Esercitazioni in laboratorio su Sibelius, Finale e MuseScore 14. Esercitazioni in laboratorio su Cubase, Digital Performer Logic Pro, MAX/MSP.

Musica d'insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce principi e processi utili per una corretta produzione del suono nell'attività corale e strumentale nonché le conoscenze dei sistemi di notazione, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati. Al termine del primo anno lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore. In particolare soprattutto nella classe prima si curerà:

- l'apprendimento delle particolari norme di comportamento che regolano la disciplina d'insieme (corale, da camera, orchestrale)
- l'affinamento del senso dell'insieme (sincronico e sintonico) nella relazione con se stessi e con gli altri
- lo sviluppo della propria musicalità e della capacità di considerare elementi artistico - estetici nella propria esecuzione nel gruppo d'insieme
- lo sviluppo del controllo della propria emotività, maturazione della sicurezza, sia all'interno del gruppo sia in relazione ad esecuzioni di fronte al pubblico.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale. Scelta di musiche a una e più voci dal repertorio rinascimentale o classico. Avvio alla musica da camera, sia con strumenti della stessa famiglia (fiati, archi, pianoforte a 4 mani) sia con strumenti di famiglie diverse. I brani saranno scelti tra le opere di diversa epoca e genere, in base anche al livello strumentale degli alunni coinvolti. Potranno essere studiate anche musiche vocali e strumentali; in questo caso alcuni alunni canteranno, mentre altri si occuperanno della parte strumentale. Verrà verificata inoltre la possibilità di inserimento di alcuni alunni in formazioni orchestrali nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (*concerto solistico, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera*).

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati.

Al termine dell'anno lo studente deve aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

METODOLOGIA

L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono:

- Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale Sviluppo della musicalità e del repertorio

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente depositate negli uffici di segreteria della scuola.

CLASSE SECONDA (LICEO MUSICALE)

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Per la classe seconda del liceo musicale gli insegnanti verificheranno la situazione iniziale tenendo presente i seguenti fattori: 1. L'attuarsi del processo evolutivo degli alunni; 2. Verifica della composizione della classe; 3. Verifica del livello di acquisizione degli obiettivi formativi e cognitivi sia disciplinari sia trasversali prefissati per l'anno precedente; 4. Osservazione delle problematiche dell'età evolutiva adolescenziale presenti nel gruppo-classe. 5. Eventuale contatto con il collega titolare in precedenza della classe. Gli insegnanti allegheranno alla presente programmazione didattica disciplinare la relazione sulla situazione di partenza specifica delle singole classi non appena avranno a disposizione gli elementi coerenti con i criteri sopra esposti. Tenendo conto quindi delle finalità di indirizzo dell'Istituto, considerata la collocazione della classe terza come momento formativamente centrale del corso di studi e per le classi sperimentali come punto di partenza del triennio conclusivo, licealmente caratterizzato dal punto di vista culturale e formativo, si formula la seguente programmazione curricolare.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Acquisizione di un efficace modo di operare e di rapportarsi allo specifico disciplinare 2. Acquisizione della capacità di concentrazione, di osservazione e di ascolto 3. Sviluppo delle facoltà percettive, sensoriali e motorie 4. Acquisizione di sicurezza personale e capacità di autocontrollo emotivo e fisico 5. Acquisizione della consapevolezza ad operare individualmente o collettivamente nei modi e nei tempi opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo preposto 6. Acquisizione della consapevolezza dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI OBIETTIVI MINIMI

1. Acquisizione di una corretta proprietà terminologica e dell'effettiva conoscenza dei concetti e delle realtà espressi con i termini usati 2. Capacità di percepire eventi sonori e di analizzarne e classificarne le relative qualità fisiche 3. Sviluppo e capacità di controllo del senso motorio e acquisizione di un corretto coordinamento motorio di base 4. Avvio all'esecuzione e interpretazione di semplici brani di musica vocale e strumentale d'insieme 5. Avvio all'acquisizione delle conoscenze di base dell'acustica musicale, dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale, degli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi 6. Capacità di esporre correttamente e con cognizione gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni.

OBIETTIVI MEDI 1. Capacità di percezione, di controllo dell'andamento temporale e della strutturazione metrica 2. Capacità di produrre, riprodurre e coscientizzare eventi sonori con qualsiasi mezzo 3. Capacità di utilizzare correttamente la voce 4. Capacità di utilizzare correttamente la semiografia appresa 5. Avvio alle conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione del patrimonio musicale 6. Avvio all'acquisizione di un'attività improvvisativa a partire da brevi spunti tematici Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma del modo in cui gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati.

Teoria, analisi e composizione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. TEORIA - Conoscenza approfondita dei codici di notazione (sia sul piano della lettura che della scrittura) e dei concetti teorici del linguaggio musicale legati al sistema di regole grammaticali e sintattiche classiche. 2. LETTURA - Consolidamento di un corretto metodo di lettura ritmica e parlata con figure qualsiasi e nelle principali combinazioni ritmiche, anche con contrapposizione di metri differenti ed utilizzo di abbellimenti; di lettura cantata di melodie di media difficoltà, rispettando le indicazioni agogiche e dinamiche (anche a prima vista) in ambito tonale. 3. ASCOLTO - Sviluppo dell'orecchio: progressivo rinforzo della capacità della concentrazione e attenzione al fatto sonoro; progressivo affinamento dell'orecchio musicale esaminando suoni singoli nei loro vari parametri, combinazioni intervallari o armoniche nelle loro più semplici caratteristiche, frasi musicali, semplici brani. 4. TRASCRIZIONE all'ascolto o sotto dettatura di melodie di media difficoltà negli aspetti ritmici, metrico, melodici nelle principali tonalità, anche in presenza di modulazioni a tonalità vicine. 5. ANALISI: cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano (anche di vario genere e stile); riconoscimento di aspetti morfologici (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico, agogico, timbrico ed estetico) e di relazioni sintattico-formali; rappresentazione di semplici strutture attraverso il movimento corporeo o anche attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata. 6. COMPOSIZIONE: saper sviluppare una semplice melodia a due voci.

CONTENUTI

1. TEORIA - Gli intervalli. Intervalli semplici e composti, melodici e armonici, consonanti e dissonanti. Il rivolto degli intervalli. Intervalli giusti, maggiori, minori, diminuiti, aumentati. Riconoscimento della tonalità di un brano. Tonalità maggiori e minori con diesis e con bemolli. Il ritmo. Ritmi semplici e composti in qualsiasi metro e unità di movimento. Gruppi irregolari. Gruppi irregolari per loro formazione e relativamente al tempo in cui si trovano. Segni di abbreviazione. Gli abbellimenti. Appoggiatura e acciaccatura. Mordente superiore e

inferiore. Trillo e sue risoluzioni. Gruppetto e sue risoluzioni. Arpeggio. 2. ANALISI - Considerazioni generali. Definizione di "analisi musicale". Generi e strutture delle composizioni musicali. Monodia e polifonia. Generi sacro e profano. L'analisi del ritmo. Incisi, semifrasi, frasi, periodi. Ritmi iniziali e finali. Irregolarità ritmiche. L'analisi degli elementi melodici. Temi principali e secondari. Variazioni e sviluppo degli elementi tematici. L'analisi della forma. Fuga, suite, sonata. 3. COMPOSIZIONE - Elementi di base dell'armonia tradizionale. L'accordo. Le triadi nel modo maggiore. Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite. L'accordo perfetto e i suoi rivolti: accordi di terza e sesta, di quarta e sesta. Intervalli consonanti e dissonanti. Tonalità e modalità. Funzioni tonali dei gradi della scala. L'armonia di dominante. 4. SOLFEGGIO PARLATO - Esercitazioni collettive e individuali di letture ritmiche e solfeggi parlati in chiave di violino e di basso in tempi semplici e composti anche di difficile esecuzione, con contrapposizione di metri differenti ed utilizzo di abbellimenti. 5. SOLFEGGIO CANTATO - Esercitazioni collettive e individuali lettura cantata di melodie di media difficoltà, rispettando le indicazioni agogiche e dinamiche (anche a prima vista) in ambito tonale e modale. 6. DETTATO RITMICO E MELODICO - Esercitazioni collettive di dettati melodici di media difficoltà negli aspetti ritmici, metrico, melodici, con modulazioni a tonalità vicine.

COMPETENZE

Al termine del biennio lo studente:

- Legge e riproduce con la voce brani di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche.
- Intona intervalli consonanti e dissonanti più comunemente utilizzati, sia da soli sia organizzati in melodie, anche trasportandole.
- Trascrive, dopo averle ascoltate, melodie e figurazioni ritmiche di media difficoltà.
- Trascrive, dopo averli ascoltati, semplici brani polifonici.

Storia della musica

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

1. acquisire familiarità con la musica d'arte occidentale 2. conoscenza diretta di un ampio numero di opere significative delle varie epoche 3. analisi musicale coordinata all'analisi del testo verbale ove presente 4. conoscenza del profilo complessivo della musica occidentale 5. capacità di collocare la musica nel suo quadro storico, nel contesto sociale 6. conoscenza dell'evoluzione della scrittura musicale 7. conoscenza e descrizione delle caratteristiche strutturali e foniche degli strumenti dell'orchestra sinfonica 8. interpretazione e commento di testi musicali, attraverso descrizione morfologica e stilistica 9. interpretazione di musiche anche nella loro interazione con altri mezzi espressivi (poetici, teatrali, filmici, architettonici...) 10. collegamento della letteratura musicale con l'estetica musicale, la psicologia della musica e la sociologia della musica. 11. acquisizione di categorie lessicali adeguate alla disciplina sia scritte che orali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. avvio all'ascolto 2. avvio alla lettura del testo verbale e musicale (su partitura o spartito) 3. conoscenza e

consapevolezza di generi, forme e stili di varie epoche 4. approccio ad almeno un paio di opere di ampia mole, costitutive dell'identità occidentale moderna: Don Giovanni, Il flauto magico di Mozart, Messa da Requiem di Verdi, Cavalleria Rusticana di Mascagni, Passione secondo San Matteo, Il Lago dei Cigni di Čajkovskij 5. ascolto (collettivo e individuale) di alcuni classici di repertori diversi: Concerti di Vivaldi, Suites di Bach, Quartetti di Haydn, Sonate di Beethoven, Lieder di Schubert, Sinfonie di Mendelssohn, Brahms, Mahler e simili.

CONTENUTI

1. Ascolto e analisi di alcune tipi di forme musicali 2. Il canone, la fuga. 3. Le danze antiche e la suite (Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga) 4. Forme di danza del XIX secolo (Valzer, Mazurca, Polca e Galop) 5. Il rondò 6. Le forme della Variazione 7. Le forme del Concerto 8. La Fantasia 9. L'Ouverture 10. Musica a programma e poema Sinfonico 11. Musica per film (colonna sonora) 12. Opere di ampie dimensioni: 13. "Rigoletto" di Verdi 14. "Passione secondo Matteo" di J. S. Bach 15. "Messa da Requiem" di Verdi 16. Il balletto "Il lago dei cigni" di Čajkovskij.

Tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Struttura Hardware del computer 2. Struttura Software del computer 3. Basi numeriche 4. Analogico e Digitale 5. Numerazione binaria 6. Conversione binario/decimale 7. Linguaggi di programmazione 8. Campionamento 9. Campionamento audio 10. Il linguaggio MIDI 11. Sintesi sonora 12. Formati audio, Videoscrittura e Sequencer 13. Esercitazioni in laboratorio su Sibelius, Finale e MuseScore 14. Esercitazioni in laboratorio su Cubase, Digital Performer Logic Pro, MAX/MSP.

Musica d'insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce principi e processi utili per una corretta produzione del suono nell'attività corale e strumentale nonché le conoscenze dei sistemi di notazione, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati. Nel corso del secondo anno lo studente esegue e interpreta brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, elaborando all'interno di una piccola formazione i giusti riferimenti per la coordinazione esecutiva con gli altri oppure seguendo in modo

appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore, se inserito in una formazione corale o orchestrale.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale. Musica vocale - Musica strumentale Incremento della pratica musicale da camera, sia con strumenti della stessa famiglia (fiati, archi, pianoforte a 4 mani) sia con strumenti di famiglie diverse. I brani saranno scelti tra le opere di diversa epoca e genere, in base anche al livello strumentale degli alunni coinvolti. Potranno essere studiate anche musiche vocali e strumentali; in questo caso alcuni alunni canteranno, mentre altri si occuperanno della parte strumentale. Verrà verificata inoltre la possibilità di inserimento di alcuni alunni in formazioni orchestrali nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (concerto solistico, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera).

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati. Al termine dell'anno lo studente deve aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

METODOLOGIA

- L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono: Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale
- Sviluppo della musicalità e del repertorio

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente depositate negli uffici di segreteria della scuola.

CLASSE TERZA (LICEO MUSICALE)

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Per la classe terza del liceo musicale gli insegnanti verificheranno la situazione iniziale tenendo presente i

seguenti fattori: 1. L'attuarsi del processo evolutivo degli alunni; 2. Verifica della composizione della classe; 3. Verifica del livello di acquisizione degli obiettivi formativi e cognitivi sia disciplinari sia trasversali prefissati per l'anno precedente; 4. Osservazione delle problematiche dell'età evolutiva adolescenziale presenti nel gruppo-classe. 5. Gli insegnanti allegheranno alla presente programmazione didattica disciplinare la relazione sulla situazione di partenza specifica delle singole classi non appena avranno a disposizione gli elementi coerenti con i criteri sopra esposti. Tenendo conto quindi delle finalità di indirizzo dell'Istituto, considerata la collocazione della classe terza come momento formativamente centrale del corso di studi, licealmente caratterizzato dal punto di vista culturale e formativo, si formula la seguente programmazione curricolare.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Acquisizione della capacità di comprendere e di riutilizzare correttamente e spontaneamente i codici del linguaggio sonoro 2. Acquisizione della consapevolezza dell'evoluzione e dello sviluppo storico del linguaggio sonoro e musicale, visto anche in prospettiva interdisciplinare 3. Acquisizione della consapevolezza della realtà fisico-scientifica dell'evento sonoro e del suo rapporto con l'uomo e l'ambiente 4. Sviluppo della capacità di correlare il linguaggio sonoro e le attività pratiche con le tematiche e le problematiche didattico-pedagogico-operative

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI OBIETTIVI MINIMI

1. Ulteriore ampliamento delle conoscenze terminologiche e delle abilità pratiche 2. Acquisizione della conoscenza dei principali fenomeni acustici e delle fondamentali leggi fisiche che li regolano 3. Acquisizione della conoscenza di momenti storici musicali e dei loro contenuti essenziali

OBIETTIVI MEDI

1. Sviluppo della capacità di creare situazioni e strutture sonore comunicative ed espressive, finalizzate anche ad attività didattico-operative 2. Sviluppo della capacità di utilizzare creativamente materiali sonori già esistenti e di qualsiasi tipo 3. Cognizione del rapporto fra i vari momenti storici musicali con l'evoluzione culturale e globale dell'uomo 4. Acquisizione di tecniche sufficienti e atte a consentire l'utilizzo di uno strumento musicale melodico, quale ausilio pratico e didattico 5. Consolidamento delle capacità di utilizzare la voce nei suoi vari aspetti e in diversi contesti, sia collettivamente sia individualmente

OBIETTIVI DI ECCELLENZA

1. Acquisizione di capacità e di tecniche atte a realizzare una creatività individuale e personalizzata 2. Saper operare collegamenti trasversali e multidisciplinari 3. Acquisizione di rilevanti abilità tecniche strumentali e vocali individuali Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma dipende dal modo gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati.

Teoria, Analisi e Composizione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e

delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione. Ciò si tradurrà in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, contrappunto, canone, evoluzione dell'armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi all'ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, di improvvisazione e composizione che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate. 1. LETTURA - lettura cantata (anche a prima vista) di melodie tratte dal repertorio medievale, rinascimentale, barocco, classico e romantico; lettura ritmica e poliritmica di brani ametrici, o in metro semplice, composto e misto con figure complesse; trasporto estemporaneo cantato o suonato di una melodia; 2. EDUCAZIONE DELL'ORECCHIO / PERCEZIONE / ANALISI: trascrizione all'ascolto di intervalli, triadi, scale tonali ed extratonali; (riconoscimento all'ascolto di errori presenti in partitura); dettato armonico a due voci con presenza di semplici elementi contrappuntistici; riconoscimento all'ascolto e in partitura di elementi fondamentali (metro, tonalità, organico impiegato...) e di aspetti morfologici (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico, agogico, timbrico, estetico) e di relazioni sintattico - formali in brani per diversi organici vocali e strumentali (coro, insieme strumentale o vocale da camera, orchestra anche di vario genere e stile); riconoscimento rappresentazione di semplici strutture attraverso schemi e sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata; confrontare e relazionare negli elementi più semplici aspetti grammaticali o semantici propri di differenti linguaggi (musica e parola, musica e immagini, musica e gestualità) 3. COMPOSIZIONE: sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi; in particolare si porterà l'allievo a saper creare sequenze ritmiche e frasi musicali partendo da spunti musicali o extramusicali, utilizzando gli elementi del linguaggio di volta in volta conosciuti, rintracciati in brani significativi e organizzati in sistemi di regole.

CONTENUTI

1. Codice di notazione tradizionale: teoria del trasporto; trasporto vocale o strumentale all'intervallo di seconda, terza e quarta ascendente e discendente; strumenti traspositori; scale medioevali e elementi di notazione gregoriana; scale naturali e temperamenti; combinazioni ritmiche estrapolate da significative composizioni del Novecento; gradi alterati; teoria degli armonici; aspetti della moderna semiotica musicale; 2. Armonia tonale: consolidamento delle basi (intervalli, scrittura a più voci, tessitura ed estensioni, scrittura a parti strette e allargate, tipi di triade, concatenazioni armoniche principali, moto delle parti, gruppi cadenzali, principali cadenze), funzioni armoniche del reticolo primario, progressioni armoniche, uso di note accessorie (note di passaggio, di volta, di ricerca, appoggiature, anticipazioni e ritardi), primo e secondo rivolto della triade, settima di dominante e rivolti, settima di sensibile e rivolti, modulazione ai toni vicini e lontani; principio della dominante secondaria; nona di dominante, undicesima e tredicesima; 3. Elementi di contrappunto: il canto gregoriano, cantus firmus; contrappunto a due parti di prima specie (omoritmia), seconda specie (la nota di passaggio), terza specie (ornamentazione melodica), quarta specie (la sincope dissonante e il ritardo) quinta specie (la sintesi del fiorito); contrappunto a tre parti omoritmico; il sistema modale nel sedicesimo secolo; lo stile fugato a due parti: l'imitazione; il canone; 4. Composizione (secondo gli esempi analizzati nello studio dell'armonia e del contrappunto): realizzazione a quattro voci (a parti strette e late, su due e su quattro pentagrammi, in chiavi moderne e antiche) di un corale nello stile di Bach; composizioni di brani monodici e di polifonia vocale; composizione di brevi brani per pianoforte; realizzazione del canto dato con un

accompagnamento pianistico (anche su testo letterario dato); composizione per piccola formazione vocale o strumentale; composizioni poliritmiche anche in forma canonica; 5. Improvvisazione/ realizzazione estemporanea: realizzazione estemporanea allo strumento (chitarra o pianoforte) di semplici concatenazioni armoniche, di formule cadenzali, di una semplice successione su giro armonico dato, di modulazioni ai toni vicini; realizzazione estemporanea di un basso continuo con semplice numerazione data; elaborazione melodica e ritmica di una successione di accordi; l'improvvisazione modale; 6. Concetti relativi alla dimensione melodica e ritmica: profilo ritmico e profilo melodico; scomposizione di brani e confronto analitico degli elementi individuati; criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale: cellula, inciso tematico, frase, periodo, sezioni; principio della ripetizione, variazione e contrasto e loro rappresentazione schematica nelle principali forme (AA- AA'- AB- ABA- ABACA- ABACABA); analisi anche dal punto di vista armonico e formale di brevi brani per pianoforte o piccole formazioni tratti dalla letteratura classica o moderna; concetti relativi alle principali trame sonore (textures): monodia, omofonia, polifonia, fasce sonore.

Storia della musica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscenza del profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XVI. 2. Conoscenza dei principali grandi autori, quali Machaut, Dufay, Josquin. 3. Ascolto, lettura e comprensione di opere musicali significative, evitando l'enciclopedismo: tipo 'tutto Bach' o 'tutto Beethoven' ma anche il monografismo (del tipo 'storia del concerto dal Sei all'Ottocento'). Potranno essere selezionate opere selezionate anche da altri periodi storici. 4. Comprensione di autori, generi e opere rapportata ai quadri storico-culturali e ai contesti sociali e produttivi, nonché alle continuità e discontinuità che caratterizzano la trasmissione e tradizione del sapere musicale. 5. Approccio alle diverse tipologie di fonti e documenti della storia della musica, la storia e la tecnologia degli strumenti musicali, la storia della vocalità, nonché gli elementi basilari dell'etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).

CONTENUTI

1. La genesi dell'esperienza musicale, ipotesi sull'origine della musica 2. L'etnomusicologia, lo studio sul campo 3. Le radici storiche del canto cristiano d'Occidente: cenni alla musica ebraica e alla musica nella Grecia antica 4. La monodia ecclesiastica nel primo millennio dell'epoca cristiana 5. Monodia e polifonia sacra e profana nell'età feudale nell'età comunale (Ars Antiqua e Ars Nova) 6. La musica nell'Umanesimo e nel Rinascimento

Tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione

musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Struttura di base di uno studio di home recording 2. Collegamenti audio/midi di uno studio di home recording 3. Scheda audio 4. Analogico e Digitale 5. Microfoni dinamici e a condensatore 6. Sistemi di microfonaggio 7. Il mixer 8. Registrazione multicanale 9. Tecniche di equalizzazione 10. Il linguaggio MIDI 11. Sintesi sonora 12. Formati audio e Sequencer 13. Esercitazioni in laboratorio su Sibelius, Finale e MuseScore 14. Esercitazioni in laboratorio su Cubase, Digital Performer Logic Pro, MAX/MSP.

Musica d'insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi). Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative. Nel corso del terzo anno lo studente esegue e interpreta brani di musica d'insieme, vocale e strumentale di una certa complessità, assumendo a turno anche il ruolo di riferimento per la coordinazione esecutiva all'interno di una piccola formazione e maturando progressivamente la capacità di scelte interpretative appropriate. In questo percorso sarà opportunamente indirizzato dall'insegnante, che lo aiuterà anche ad orientarsi nel panorama interpretativo offerto dai supporti mediatici.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). Musica vocale - Pagine significative tratte dal repertorio dal patrimonio etnologico - Brani polifonici significativi dal repertorio rinascimentale, classico e romantico (verranno presentati esempi a una o più voci, a cappella oppure accompagnati). Si terranno per tutti esercitazioni strumentali d'insieme sia per il primo che per il secondo strumento appreso. Verranno esplorate tutte le formazioni da camera o orchestrali diverse possibili offerte dall'organico della classe. I brani saranno scelti tra le opere più significative delle varie epoche e generi, in base al livello strumentale degli alunni coinvolti e tenendo conto anche della possibilità di esperienze solistiche qualora se ne rilevasse l'eventualità. Gli strumenti polifonici (chitarra e pianoforte) acquisiranno l'abilità nell'accompagnamento di solisti e di complessi vocali, avviandosi anche alla pratica del trasporto e della realizzazione di un basso continuo. Verrà offerta la possibilità di inserimento in formazioni orchestrali nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (concerto solistico, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera). Si considereranno anche possibilità di collaborazioni e di confronti con complessi musicali (cori, gruppi, orchestre) o con solisti esterni all'istituto. Si incoraggeranno lo studio e l'esecuzione di brani originali prodotte dagli studenti stessi durante le lezioni di Teoria, Analisi e Composizione.

In qualità di esecutori, si favorirà l'adesione a rassegne interne ed esterne al liceo, a concorsi e ad ogni forma di collaborazione esecutiva finalizzata a produzioni sceniche (teatro, danza...) o didattiche (sonorizzazioni, registrazioni, produzioni multidisciplinari...)

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo. Più in particolare, al termine della terza classe, lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento. Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

METODOLOGIA

- L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono: Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente depositate negli uffici di segreteria della scuola.

CLASSE QUARTA (LICEO MUSICALE)

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Per le classi quarte gli insegnanti verificheranno la situazione iniziale tenendo presente i seguenti fattori: 1. L'attuarsi del processo evolutivo degli alunni; 2. Verifica della composizione della classe; 3. Verifica del livello di acquisizione degli obiettivi formativi e cognitivi sia disciplinari sia trasversali prefissati per l'anno precedente; 4. Osservazione delle problematiche dell'età evolutiva adolescenziale presenti nel gruppo-classe. Gli insegnanti allegheranno alla presente programmazione didattica disciplinare la relazione sulla situazione di partenza specifica delle singole classi non appena avranno a disposizione gli elementi coerenti con i criteri sopra esposti. Tenendo conto quindi delle finalità di indirizzo dell'Istituto, licealmente caratterizzato dal punto di vista culturale e formativo, si formula la seguente programmazione curricolare.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Sviluppo della capacità di analizzare e confrontare criticamente proposte didattico-operative e relativi materiali 2. Acquisizione della consapevolezza dello strutturarsi formale del linguaggio sonoro 3. Sviluppo della capacità di operare, approfondire e organizzare il lavoro in modo autonomo sia individualmente sia collettivamente

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI OBIETTIVI MINIMI

1. Avvio all'acquisizione della conoscenza delle valenze formative e didattiche dell'educazione sonora per una corretta, globale, funzionale crescita della persona 2. Acquisizione della conoscenza delle principali forme musicali 3. Acquisizione della conoscenza di momenti storici musicali e dei loro contenuti essenziali

OBIETTIVI MEDI

1. Sviluppo della capacità di motivare le attività pratiche 2. Cognizione del rapporto fra i vari momenti storici musicali con l'evoluzione culturale e globale dell'uomo 4. Ulteriore consolidamento delle capacità di utilizzare la voce nei suoi vari aspetti e in diversi contesti, sia collettivamente sia individualmente

OBIETTIVI DI ECCELLENZA

1. Acquisizione di capacità e di tecniche atte a realizzare una creatività individuale e personalizzata 2. Saper operare collegamenti trasversali e multidisciplinari 3. Acquisizione di rilevanti abilità tecniche strumentali e vocali individuali 4. Sviluppo di capacità critiche personali Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma dipende dal modo gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati 5. Segmentare una composizione nelle sue parti costitutive di macr, medio e micro livello 6. Rappresentare, attraverso l'uso di schemi di sintesi appropriati, strutture, relazioni e concetti elaborati durante le fasi analitiche 7. Utilizzare le tecniche basilari del collegamento degli accordi 8. Riferire con un lessico tecnico appropriato i concetti elaborati.

CONTENUTI

Teoria, analisi e composizione

1. Principali forme codificate dalla tradizione musicale 2. Teoria funzionale dell'armonia, in prospettiva storica, in relazione a forme e generi della tradizione musicale occidentale 3. Conoscenza dei principali metodi di analisi musicale, dei sistemi sonori, tecniche compositive e tratti stilistici che caratterizzano i principali generi e repertori della tradizione europea.

Storia della musica

1. Il Seicento: Claudio Monteverdi 2. Il teatro musicale 3. L'Oratorio 4. La musica profana da camera 5. La musica sacra 6. La musica strumentale: prassi esecutiva e forme, le scuole europee 7. La prima metà del Settecento: La trattatistica musicale 8. La musica vocale e la musica strumentale 9. Johann Sebastian Bach 10. L'età dell'Illuminismo: Orientamenti estetici e stilistici 11. Il teatro musicale 12. La musica strumentale 13. La musica sacra 14. Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven 15. Gli albori del Romanticismo musicale: La riflessione estetica 16. Caratteri generali del Romanticismo musicale 17. La produzione musicale nell'area austro-tedesca: Franz Schubert, Carl Maria von Weber 18. La produzione musicale in Francia 19. La produzione musicale in Italia: Gioacchino Rossini, Vincenzo Bellini.

Tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Struttura di base di uno studio di home recording 2. Collegamenti audio/midi di uno studio di home recording 3. Scheda audio 4. Analogico e Digitale 5. Microfoni dinamici e a condensatore 6. Sistemi di microfonaggio 7. Il mixer 8. Registrazione multicanale 9. Tecniche di equalizzazione 10. Il linguaggio MIDI 11. Sintesi sonora 12. Formati audio e Sequencer 13. Esercitazioni in laboratorio su Sibelius, Finale e Muscore 14. Esercitazioni in laboratorio su Cubase, Digital Performer Logic Pro, MAX/MSP.

Musica d'insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi). Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative. Nel corso del terzo anno lo studente esegue e interpreta brani di musica d'insieme, vocale e strumentale di una certa complessità, assumendo a turno anche il ruolo di riferimento per la coordinazione esecutiva all'interno di una piccola formazione e maturando progressivamente la capacità di scelte interpretative appropriate. In questo percorso sarà opportunamente indirizzato dall'insegnante, che lo aiuterà anche ad orientarsi nel panorama interpretativo offerto dai supporti mediatici.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). Musica vocale - Pagine significative tratte dal repertorio dal patrimonio etnologico - Brani polifonici significativi dal repertorio rinascimentale, classico e romantico (verranno presentati esempi a una o più voci, a cappella oppure accompagnati). Si terranno per tutti esercitazioni strumentali d'insieme sia per il primo che per il secondo strumento appreso. Verranno esplorate tutte le formazioni da camera o orchestrali diverse possibili offerte dall'organico della classe. I brani saranno scelti tra le opere più significative delle varie epoche e generi, in base

al livello strumentale degli alunni coinvolti e tenendo conto anche della possibilità di esperienze solistiche qualora se ne rilevasse l'eventualità. Gli strumenti polifonici (chitarra e pianoforte) acquisiranno l'abilità nell'accompagnamento di solisti e di complessi vocali, avviandosi anche alla pratica del trasporto e della realizzazione di un basso continuo. Verrà offerta la possibilità di inserimento in formazioni orchestrali nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (concerto solistico, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera). Si considereranno anche possibilità di collaborazioni e di confronti con complessi musicali (cori, gruppi, orchestre) o con solisti esterni all'istituto. Si incoraggeranno lo studio e l'esecuzione di brani originali prodotte dagli studenti stessi durante le lezioni di Teoria, Analisi e Composizione. In qualità di esecutori, si favorirà l'adesione a rassegne interne ed esterne al liceo, a concorsi e ad ogni forma di collaborazione esecutiva finalizzata a produzioni sceniche (teatro, danza...) o didattiche (sonorizzazioni, registrazioni, produzioni multidisciplinari...)

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo. Più in particolare, al termine della terza classe, lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento. Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

METODOLOGIA

- L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono: Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente depositate negli uffici di segreteria della scuola.

CLASSE QUINTA (LICEO MUSICALE)

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Per le classi quinte sperimentali gli insegnanti verificheranno la situazione iniziale tenendo presente i seguenti fattori: 1. Verifica della composizione della classe; 2. Verifica del livello di acquisizione degli obiettivi formativi e cognitivi sia disciplinari sia trasversali prefissati per l'anno precedente; 3. Osservazione delle problematiche dell'età evolutiva adolescenziale presenti nel gruppo-classe; 4. L'attuarsi del processo evolutivo complessivo degli alunni nonché lo sviluppo della loro individuale personalità. Gli insegnanti allegheranno alla presente programmazione didattica disciplinare la relazione sulla situazione di partenza specifica delle singole classi non appena avranno a disposizione gli elementi coerenti con i criteri sopra esposti. Tenendo conto quindi delle finalità di indirizzo dell'Istituto, considerata la collocazione della classe quinta come momento finale del corso di studi sperimentale, licealmente caratterizzato dal punto di vista culturale e formativo, si formula la seguente programmazione curricolare.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

1. Sviluppo della capacità di analizzare e confrontare criticamente proposte didattico-operative e relativi materiali 2. Acquisizione della consapevolezza dello strutturarsi formale del linguaggio sonoro 3. Acquisizione della consapevolezza degli inevitabili limiti del lavoro scolastico e conseguente stimolo al desiderio di un suo permanente ampliamento, approfondimento ed aggiornamento 4. Acquisizione del metodo della ricerca monografica e comparata, rapportandone gli strumenti non solo agli interessi personali, ma anche alle esigenze delle tematiche musicali in sincronia con le altre discipline

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI OBIETTIVI MINIMI

1. Acquisizione delle fondamentali conoscenze delle basi psicologiche dell'attività sonora 3. Acquisizione della conoscenza di momenti storici musicali, dei loro contenuti essenziali 4. Approfondimento della conoscenza di proposte didattiche, di materiali e di strumenti adatti alle attività sociopedagogiche-educative 5. Formazione di una essenziale conoscenza bibliografica ragionata

OBIETTIVI MEDI

1. Cognizione del rapporto fra i vari momenti storici musicali con l'evoluzione culturale e globale dell'uomo 2. Acquisizione della conoscenza delle valenze formative e didattiche dell'educazione sonora per una corretta, globale, funzionale crescita della persona 3. Acquisizione di tecniche atte a produrre lavori monografici a contenuti musicali, collegati in modo interdisciplinare

OBIETTIVI DI ECCELLENZA

1. Acquisizione di capacità e di tecniche atte a realizzare una creatività individuale e personalizzata 2. Saper operare collegamenti trasversali e multidisciplinari 3. Acquisizione di rilevanti abilità tecniche strumentali e vocali individuali 4. Acquisizione di capacità critiche personali Per quanto riguarda il raggiungimento di livelli eccellenti, nella presente disciplina, spesso non si tratta di raggiungere ulteriori obiettivi specifici, ma dipende dal modo con cui gli obiettivi minimi e medi vengono acquisiti e consolidati

Teoria, analisi e composizione

Abilità

1. Realizzare approcci sistematici all'analisi del testo musicale 2. Riferire con un lessico tecnico appropriato i

concetti elaborati 3. Individuare all'ascolto e in partitura, l'insieme dei tratti che determina l'appartenenza di una composizione a un particolare stile e genere musicale 4. Identificare in un Corale di Bach, le caratteristiche stilistiche, le successioni di gradi, i procedimenti armonici e contrappuntistici.

Conoscenze

1. Tecnica contrappuntistica ed armonica nei Corali bachiani 2. Sistemi sonori, tecniche compositive e tratti stilistici che caratterizzano i principali generi e repertori della tradizione europea 3. Principali forme codificate dalla tradizione musicale occidentale con accenni dei principali stili compositivi dei maggiori autori del secolo XX 4. Principali teorie analitiche.

COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente:

- Armonizza con proprietà stilistica melodie di Corale in stile bachiano.
- Dimostra di aver acquisito le principali metodologie di analisi ed è in grado di rappresentare, attraverso schemi di sintesi appropriati, strutture, relazioni e concetti elaborati durante le fasi analitiche.

Storia della musica

1. La fioritura romantica in Germania e in Francia 2. La “musica dell’avvenire” e le scuole nazionali 3. L’opera ottocentesca in Francia e Italia 4. Vienna nella seconda metà dell’Ottocento 5. La trasformazione dei linguaggi artistici tra Ottocento e Novecento 6. L’età delle avanguardie storiche 7. Indirizzi contemporanei.

Tecnologie musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell’acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l’elaborazione audio e dell’utilizzo dei principali software per l’editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d’impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi. A partire dall’utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell’editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONTENUTI

1. Struttura di base di uno studio di home recording 2. Collegamenti audio/midi di uno studio di home recording 3. Scheda audio 4. Analogico e Digitale 5. Microfoni dinamici e a condensatore 6. Sistemi di microfonaaggio 7. Il mixer 8. Registrazione multicanale 9. Tecniche di equalizzazione 10. Il linguaggio MIDI 11. Sintesi sonora 12. Formati audio e Sequencer 13. Esercitazioni in laboratorio su Sibelius, Finale e MuseScore 14. Esercitazioni in laboratorio su Cubase, Digital Performer Logic Pro, MAX/MSP.

Musica d’insieme

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi). Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative. Nel corso del terzo anno lo studente esegue e interpreta brani di musica d'insieme, vocale e strumentale di una certa complessità, assumendo a turno anche il ruolo di riferimento per la coordinazione esecutiva all'interno di una piccola formazione e maturando progressivamente la capacità di scelte interpretative appropriate. In questo percorso sarà opportunamente indirizzato dall'insegnante, che lo aiuterà anche ad orientarsi nel panorama interpretativo offerto dai supporti mediatici.

CONTENUTI

Esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). Musica vocale - Pagine significative tratte dal repertorio dal patrimonio etnologico - Brani polifonici significativi dal repertorio rinascimentale, classico e romantico (verranno presentati esempi a una o più voci, a cappella oppure accompagnati). Si terranno per tutti esercitazioni strumentali d'insieme sia per il primo che per il secondo strumento appreso. Verranno esplorate tutte le formazioni da camera o orchestrali diverse possibili offerte dall'organico della classe. I brani saranno scelti tra le opere più significative delle varie epoche e generi, in base al livello strumentale degli alunni coinvolti e tenendo conto anche della possibilità di esperienze solistiche qualora se ne rilevasse l'eventualità. Gli strumenti polifonici (chitarra e pianoforte) acquisiranno l'abilità nell'accompagnamento di solisti e di complessi vocali, avviandosi anche alla pratica del trasporto e della realizzazione di un basso continuo. Verrà offerta la possibilità di inserimento in formazioni orchestrali nelle quali possano anche aver luogo dinamiche solistiche o improvvisative (concerto solistico, big band, orchestra ritmica, complesso di musica leggera). Si considereranno anche possibilità di collaborazioni e di confronti con complessi musicali (cori, gruppi, orchestre) o con solisti esterni all'istituto. Si incoraggeranno lo studio e l'esecuzione di brani originali prodotte dagli studenti stessi durante le lezioni di Teoria, Analisi e Composizione. In qualità di esecutori, si favorirà l'adesione a rassegne interne ed esterne al liceo, a concorsi e ad ogni forma di collaborazione esecutiva finalizzata a produzioni sceniche (teatro, danza...) o didattiche (sonorizzazioni, registrazioni, produzioni multidisciplinari...)

Esecuzione ed interpretazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo. Più in particolare, al termine della terza classe, lo studente avrà

acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento. Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

METODOLOGIA

- L'attività didattica sarà svolta nell'ambito della lezione individuale e di gruppo ed è volta ad acquisire le competenze e le abilità strumentali attraverso le coordinate didattiche individuate dai docenti in sede di dipartimento e che sono: Organologia ed evoluzione storica dello strumento
- Postura allo strumento
- Tecnica strumentale

CONTENUTI

Si rimanda alle programmazioni individuali di ogni singolo docente depositate negli uffici di segreteria.

Terminato il secondo punto si passa al **3° punto** all'ordine del giorno. La programmazione della prova della certificazione delle competenze dell'asse musicale e le modalità per la compilazione.

Come noto, il Certificato, che deve essere compilato dal Consiglio di Classe per gli studenti promossi al termine dello scrutinio finale, ha lo scopo di verificare la capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. Per gli studenti con Giudizio sospeso, il Certificato sarà compilato, ma solo per i promossi, dopo le prove di settembre.

Per la compilazione del Certificato e per la valutazione finale il CdC propone, all'unanimità, quattro prove:

- 1) Prova pratica di solfeggio
- 2) Prova scritta di T.A.C.
- 3) Prova scritto/pratica di Tecnologie Musicali
- 4) Prova pratica di 1° Strumento

La prova di 1° Strumento, che avrà durata di 15-20 minuti, comprenderà l'esecuzione di 2 scale a scelta della Commissione sulle 6 presentate dall'alunno e l'esecuzione di due brani scelti dalla Commissione tra i 4 presentati dall'alunno. Il primo brano dovrà essere eseguito dall'alunno solo, il secondo potrà essere eseguito con accompagnamento di pianoforte o altro strumento.

Alle prove saranno presenti il Dirigente e membri del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Certificato di Competenze, come di norma, sarà custodito agli atti della scuola fino al termine del quinquennio, tranne che per gli studenti che intendessero abbandonare definitivamente il percorso scolastico alla fine di questo anno.

MODELLO

Certificato delle competenze dell'asse musicale al termine del 1° biennio ANNO SCOLASTICO 2017/2018

STUDENTE:..... classe STRUMENTO 1
..... STRUMENTO 2 ASSE MUSICALE

LIVELLI * 1. Analizzare e descrivere all'ascolto e/o seguendo la partitura le principali caratteristiche formali e strutturali e gli elementi stilistici e armonici di rilievo di un brano musicale.

2. Saper contestualizzare e descrivere con terminologia appropriata un evento musicale (che sia esso un brano, una partitura, uno strumento o un codice) riferito ai principali ambiti e periodi storici e culturali.

3. Eseguire con lo strumento e/o con la voce, sia individualmente che in gruppo, brani tratti dal repertorio musicale affrontato nel biennio, mettendo in risalto le competenze tecniche ed interpretative acquisite.

4. Realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di strumentazioni appropriate, anche multimediali – semplici elaborati musicali appartenenti a generi e forme diversi.

* Riportare nelle caselle le lettere maiuscole indicanti i livelli raggiunti come da legenda:

- A = livello avanzato
- I = livello intermedio
- B = livello base
- NR = livello base non raggiunto

Livello avanzato: lo studente padroneggia pienamente e con autonomia il linguaggio musicale e le conoscenze specifiche della materia, mostrando di saper compiere scelte consapevoli ed autonome nell'utilizzare le competenze e le abilità acquisite.

Livello intermedio: lo studente padroneggia il linguaggio musicale e le conoscenze specifiche della materia, mostrando, sotto la guida dell'insegnante, di saper utilizzare le competenze e le abilità acquisite.

Livello base: lo studente dimostra una sufficiente padronanza del linguaggio musicale e delle conoscenze specifiche della materia, mostrando di saper utilizzare in modo essenziale le competenze e le abilità acquisite.

Livello base non raggiunto: nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.

Il coordinatore di dipartimento

Prof. Diego Apa